Anno XII. (Abbonamento postale) Sabato 16 Giugno 1888 (Abbonamento postale) N. 143.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo l. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabacconi di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

ABBONAMENTO STRAORDINARIO

ALLA

PATRIA DEL FRIULI

COL PRIMO DI LUGLIO 1888.

Col primo di luglio prossimo si apre un **abbonamento straordinario**, ciò per soddisfare alle richieste che ci vennero da varie parti della Provincia.

Chi si associa col primo di luglio per un anno e pagherà antecipatamente il suo abbonamento, riceverà come dono o premio in un volume tutte le APPENDICI, sino a quel giorno pubblicate, sotto il titolo:

MONDO VECCHIO E MONDO NUOVO

MEMORIE DI MEZZO SECOLO,

così riceverà poi in altri volumi il seguito delle stesse APPENDICI, che frattanto potrà continuare a leggere sul Giornale.

Questa facilitazione è determinata dal desiderio, da taluni esternato, di mettersi in corrente con la lettura del Racconto; ma l'Amministrazione non può disporre di maggior numero di copie della ristampa oltre il centinaio; cosichè la facilitazione suaccennata deve limitarsi ai cento nuovi Soci della *PATRIA DEL FRIULI*, che volessero esserlo per un anno, appunto a cominciare dal primo di luglio 1888.

LETTERA PARLAMENTARE

Roma, 14 giugno.

Il voto sul *Codice penale*, interrogazioni ed interpellanze su svariatissimi argomenti, la discussione del bilancio della Marina, ecco il lavoro legislativo di questa settimana.

Riguardo al Codice penale, il voto superò le mie previsioni; dico, tanto palese quanto quello nel segreto delle urne. Poichè non vi nascondevo, nell'ultima mia lettera, come la discussione avesse provato dissensi molto serii. Ma, dopo i Discorsi di Zanardelli e di Mancini, quello dell'on. Villa relatore, che è anche lui Guardasigilli, indusse in parecchi Deputati il convincimento che, oltre le facoltà date al Ministro e oltre il ritocco da affidarsi ad una Commissione coordinatrice degli articoli, nulla di più avrebbe potuto fare la Camera. Quindi se l'on. Zanardelli, come diede promessa esplicita, terrà conto de' suggerimenti uditi; se gli autorevoli membri della Commissione, tra cui Senatori e giureconsulti, vi daran opera con coscienziosità scrupolosa, c'è da sperare che il Codice davanti il Senato apparirà un testo siffattamente preciso e corretto, che meriterà la sanzione di esso. E qualora in Senato si volesse esaminare minuziosamente e sottoporre al vaglio ogni articolo, tanto meglio, perchè nell'assemblea vitalizia c'è il fiore de' Giureconsulti italiani. Quindi non so comprendere certe postume lagnanze di taluni Giornali, che non la finiscono mai dal criticare, e persino si ostinano a criticare ciò che a Montecitorio venne sancito fra i più fragorosi applausi dei Deputati e delle tribune! Però spero che le censure cesseranno, quando l'on. Vigliani e Pessina e Canonico, cioè un magistrato e due maestri in Diritto, avranno aiutato la Commissione a pronunciare l'ultima parola.

Nella tornata antimeridiana di lunedì si udì per la prima volta l'on. Damiani nella sua qualità di sotto Segretario di Stato, in assenza dell'on. Crispi. E, per amore di giustizia, devo confessare che le sue risposte alle interrogazioni sulle scuole italiane nell'Argentina e su un pettegolezzo che l'Italia ha col Sultano del Zanzibar, piacquero per la loro correttezza e chiarezza. Cosichè c'è da rallegrarsi con l'on. Crispi per avere voluto l'on. Damiani al Palazzo della Consulta; e c'è da sperare che farà pur una buona scelta colla nomina d'un collaboratore efficace a Palazzo Braschi. Riguardo al quale collaboratore, persistesi da taluni nel ritenere che sarà l'on. Fortis, mentre da altri si preferirebbe l'on. Lacava, che nel 76, essendo Ministro Nicotera, fece così buona prova. Fra pochi giorni, credesi che questa nomina verrà pubblicata sulla *Gazzetta ufficiale*, e, sia l'uno o l'altro, sarà sempre una buona scelta.

Continua qui la dolorosa impressione per il triste caso delle insolazioni in Africa. Possibile che là i capi militari non comprendano i riguardi che si devono ai soldati per la differenza del clima? e a chi spetta la responsabilità del nuovo lutto? Il Ministro della guerra non seppe ancora dirlo alla Camera!

Da giorni si discute con l'on. Brin, a proposito del bilancio della Marina; ma con intenti partigiani, cioè taluni Deputati sostenendo le ben cognite idee del Saint-Bon. Di ciò accorto, il Ministro rispose con modi e frasi di risolutezza dignitosa. Egli aspetta il giudizio del Parlamento, e neppur oggi la discussione giunse alla fine.

Annunziasi che l'on. Crispi ritornerà domani da Napoli, appieno rinfrancato nella salute, e che domanderà la pronta discussione delle *riforme amministrative*. Io davvero non so comprendere come egli creda che in pochi giorni questa discussione abbia a farsi. Ma se lo vorrà, la Camera nulla saprebbe niegare oggi al Presidente del Consiglio.

Fra gli Oratori inscritti so che c'è il vostro Deputato Solimbergo. Ve lo notai altre volte, e godo nel ripeterlo: l'on. Solimbergo, con la opportunità de' suoi Discorsi, con lo studio delle questioni, con la diligenza sua, si considera ormai uno di que' giovani Deputati che avranno un avvenire.

Parlamento Italiano.

Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 15. Presid. BIANCHERI.

Magliani presenta il progetto per le disposizioni concernenti l'imposta della ricchezza mobile a carico delle Società d'assicurazioni sulla vita dell'uomo.

Approvansi: il progetto per il concorso della leva di terra all'aumento del corpo reali equipaggi ed il progetto pella legge della leva di mare sui nati nell'anno 1868.

I russi in Africa.

Mosca, 14. La *Moskowski Liytok*, organo democratico, pubblica una lettera del cosacco libero Askinoff datata dal 12 marzo, nella quale Askinoff annunzia che egli e i suoi compagni occuparono un porto che battezzarono Stanitza Moskova nell'oceano indiano al sud di Zeila e che sono decisi a mantenere il loro acquisto.

Battaglia in una caserma.

Atene, 15. Si ha da Costantinopoli 18: ieri in una caserma dipendente da un Jildyskiosk, per futile motivo, scoppiò una rissa fra alcuni soldati della guardia composta di albanesi e sudanesi. — Fecesi uso dell'arma bianca e delle rivoltelle. — Le altre truppe arrivarono, ma i combattenti resistendo, furono fatte parecchie scariche. Il numero dei morti e feriti sarebbero 170, fra cui un generale.

Alle Delegazioni ungheresi Kalnoky fece importanti dichiarazioni in senso pacifico, rilevando specialmente le alleanze coll'Italia e colla Germania.

Notizie dei nostri presidi in Africa.

Un' invasione di iene. — Ras Alula arma la sua gente. — Menelik contro il Negus.

Napoli, 15. Il *Pungolo* pubblica una lettera datata da Saati, 31, nella quale il corrispondente, rettificando le prime notizie circa il numero dei morti, dice che i dispersi si presentarono parte ai piccoli posti, parte li trovarono i Basci buzuk. Due caporali tornarono a Saati dopo aver girato un giorno e una notte.

La lettera informa che la notte del 27 l'accampamento fu visitato da un numero straordinario di iene, e che alcuni arabi dovettero accender fuochi nel fortino egiziano presso Saati, aggirandosi colà un leone.

Informa inoltre che nel giorno 29 si batterono in duello i tenenti De Angelini e Milerno. Questi rimase ferito gravemente alla testa. L'Angelini fu condannato a tre mesi di fortezza.

La lettera contiene per ultima la notizia che gli informatori affermavano avere ras Alula richiamata dal lavoro la sua gente e che la sta armando; che se ne ignorano gl'intendimenti, ma che si sta in guardia.

Roma, 15. Una lettera da Massaua al *Popolo Romano*, datata 25 maggio, annunzia con riserva che il Re dello Scioa si sta armando contro il Negus il quale avrebbe ordinato a Ras Alula di raccogliere il maggior numero di soldati.

VOCI DEL PUBBLICO.

E sempre la Porta Villalta.

Ora che tutto si studia spendendo e spandendo non per soli scopi d'igiene ma anche edilizi, gli abitanti interni ed esterni della porta Villalta sono stati finalmente esauditi nelle loro preghiere, perchè parte dei proprietari prospicienti la strada di circonvallazione fra via Castellana e Villalta, basati sulla deliberazione consigliare che detta strada sarà riattata, (perchè? con quali vantaggi?) abbattendo i muri di cinta delle loro ortaglie ed avendo gettate le macerie nell'attiguo fossato per ove scorre parte del Ledra, rifiutato dal canale dei bagni con i scoli d'acqua della città, crearono due nuovi inconvenienti: 1.o Quando scorre l'acqua sola del Ledra, non potendo aver uscita di sfogo, pei ruderi accavallati, l'acqua forma stagno ed è quindi una nuova risorsa che delizia l'olfato dei vicinanti e dei transitanti. 2.o In tempo di pioggia lo stagno, sviluppando nuovi gas, diventa pericoloso nel senso igienico o di una grande profondità tenuto conto che una massa di bambini gavazzano in giro trastullandosi senza custodia.

Se anche di ciò i signori contribuenti non sono poi soddisfatti, spiantino le loro abitazioni e vadano a stare in Mercatovecchio che il Municipio non sa più come accontentarli.

Troppe pretese sigg, abitanti di un borgo innominabile, e dire che vorrebbero anche l'apertura della barriera almeno per un po' d'aria. Gonzi!!!

Si vuol affrontare una questione difficile.

Udine, 15 giugno. — Fra non molto, in un apposito locale, terranno una riunione i pittori, decoratori e verniciatori di questa città, allo scopo di legalmente fare in modo che sia posto termine ai frequenti abusi che succedono per parte di molti, i quali, preferendo un'arte che a loro per nulla compete, danneggiano enormemente quelli che, pagando le imposte per tale partita, acquistano dei diritti che nessuno può disconoscere.

E speriamo che questa equa e giusta domanda che sta per farsi sarà presa in considerazione; e senza dubbio non sarà negato quello che fu accordato ai nostri colleghi di molte altre città d'Italia.

Il bisogno ci spinge a far ciò, poichè molte volte accade di vedere che mentre qualche falegname dipinge, qualche pittore invece, per essere privo di lavoro, deve trovare il modo di impiegare il tempo assistendo a qualche causa penale alla Corte d'Assise, oppure godendo le fresche aure del Giardino Pubblico.

E come fosse poco il danno che si sente da questo stato di cose, ci è dato anche di vedere qualche muratore dei vicini villaggi della nostra Provincia, dimenticando quasi gli arnesi del proprio mestiere, dedicarsi con vivo interesse alla pittura decorativa, dando saggi che certo degni non sono di tempi in cui tanto si parla di progresso e di civiltà.

È da stupire per chi affida tali lavori a questi profani e pretendenti eroi del pennello, che con le loro tinte stuonate e con i loro sgorbi ad altro non riescono senonchè a grosso danno per noi e a disdoro della città e dell'arte.

Ora si sta organizzando una Commissione affinchè tutto proceda regolarmente. Noi facciamo caldi voti che questa importante questione sia giudicata nei sensi che i giusti lagni richiedono in questa occasione, in cui finalmente ci sarà dato il piacere di potersi unire in fraterno ritrovo, mostreremo come anche tra noi cultori d'un arte bella e gentile siano fermi quei vincoli di fratellanza e di concordia che procurano il benessere e il decoro delle classi lavoratrici.

Alcuni pittori.

Il senno di poi.

Udine, 15 giugno. — Com'era da prevedere anche il Cedro a sinistra del monumento *Garibaldi* se ne va, *requiescat in pace*. Per un mero capriccio e a marcio dispetto dell'euritmia lo si volle conservare, ed ecco che la sapiente natura vendica l'oltraggio dell'arte.

III. appartamento d'affittare in via Savorgnan N. 17. Ed anche tre stanze a pianoterra ad uso studio in casa Moro.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 22

Mondo vecchio e mondo nuovo

MEMORIE DI MEZZO SECOLO

del Dottor G.

(Proprietà letteraria)

CAPITOLO TERZO.

III.

Affinchè, per quanto abbiamo detto e per quanto saremo per dire, niuno fra i nostri Lettori abbia a supporre nemmanco per un momento che esista in noi tendenza maligna a denigrare la classe aristocratica, e ciò in grazia di democratiche ubbie, ci allargheremo un po' nel discorso intorno la vita della gente *blasonata*. Già, possiamo essere imparziali, dacchè, per noi, Blasone e Plebe sono fratelli carnali, e ambedue compartecipano a certi difettucci della [illegible]zza.

Dicemmo che nel 1838 i nobili della città di... si consideravano unicamente come *consumatori*, e ciò perchè non si davano cure affannose all'aumento dell'asse paterno, anzi nemmeno si decavano ad indirizzare la coltura dei propri terreni. E ciò per consuetudine avita, e perchè i redditi, in annate normali, erano più che sufficienti alla modestia dei desiderii. Ma non è a credersi poi che alla lettera s'abbandonassero tutti al *dolce far niente*, riducibile a patire la noia [illegible]

Già in antecedenti pagine del nostro Racconto abbiamo nominato un Conte Reschi, cui i patrioti giudicavano idoneo a segretamente cooperare per iscopi di libertà, e anche se solo, bastato avrebbe ad onorare la classe cui per cospicuità del casato apparteneva. Ma ve ne erano altri, i quali, o sull'esempio del Conte Artemio Carretta in gratuiti uffici servivano, ovvero di qualche bella arte si dilettavano, la pittura ad esempio, o la musica. E tra essi v'era taluno che, da avi dotti o letterati avendo ereditata magnifica biblioteca, sentivasi in obbligo, benchè nè dotto nè letterato, di conservarla ed ampliarla qual parte della ricchezza domestica; mentre altri aveva per vanto di raccogliere antiche monete e medaglie di storico valore. E tale altro ancora di ciò non pago, se non con la scienza propria, contribuiva, qual Mecenate, a pregievoli illustrazioni numismatiche.

Dunque l'appellativo di *consumatori*, di confronto all'altro di *produttori*, deve essere inteso così, e non altrimenti. E l'abbiamo usato perchè oggi, cioè nel *mondo nuovo*, vediamo noi illustri cognomi aristocratici sotto i programmi di imprese industriali o sotto i resoconti di Società per costruzioni pubbliche ovvero di Banche. Il che, per quanto è voce, si è imparato dalla nobiltà inglese che più, tra quel popolo operoso, sale in reputazione, quanto meglio distinguesi come forza *produttrice*. Ma a riuscirvi avrebbesi avuto uopo di grandi fortune, e, almeno nel 1838 e seguenti anni, queste non si trovavano raccolte nelle nobili famiglie della Provincia o la tendenza di... D'altronde l'immobilità de' possessi, e le spese per la loro conduzione, non consentivano che le famiglie tesoreggiassero. E tanto meno, quando da una, per matrimonii, più ne originavano, cosichè se la prima poteva dirsi cospicua, mediocri le altre diventavano.

E i giovani della nobiltà, anche se istruiti ed educati, non credevano consentaneo al loro titolo di conte o marchese l'esercizio di nessuna liberal professione. Quindi, se vivo il padre, s'accontentavano di starsene soggetti ricevendo, una, qualunque fosse e pur tenue, pensione mensile pei *minuti piaceri*, e se parecchi dalla casa esigevano il lusso d'un cavallo da sella per figurare ai pubblici passeggi, altri nemmeno ciò pretendevano, e consumavano i più belli anni nell'ozio, e questi sì unicamente *consumatori*, si abbandonavano a facili amori, se non peggio, assumendo modi ed abitudini non dicevoli alla nobiltà della origine.

Per lo più i connubj della gente blasonata si facevano per conoscenza personale o pel vicinato, cosichè quasi tutte le nobili famiglie della città di... si componevano di *cugine* e *cugini*, e il rispettivo albero geneologico segnava i gradi di parentela più o meno lontana. Ma le più illustri, per eccezione invidiata, s'erano ligate in parentado con casati egualmente cospicui di altre città d'Italia, servendo con ciò, in que' tempi d'isolamento, ad avvicinamenti che indirettamente giovavano a socievolezza.

Sinora abbiamo parlato soltanto del patriziato mascolino; ma la demarcazione di classe le dame allora vieppiù la facevano sentire e rispettare, e ciò perchè meno a contatto con le classi inferiori, e non esposte, perchè non così di frequente comparivano in pubblico, ad indiscretezze che violassero la etichetta. Nel 1838 una giovane dama la si riconosceva subito per certa aria di *distinzione* che emanava dal pallore del viso, dalla acconciatura, dall'incesso, dal tessuto e dal colore della veste, dal semplice ed elegante cappellino, da un nastro che era spiegato in un modo piuttosto che in altro, insomma da segni quasi impercettibili, eppur che nel loro complesso dicevano tutto. Poi allora certe qualità di veluti, le vesti seriche, i merletti erano specialità per le dame. Le ragazze non nobili, per solito, non portavano cappellino in nessuna stagione, bensì ai capelli si adattavano con vezzo un velo nero, o bianco o di altro colore, poichè il mettere su cappellino diventava una specie di privilegio delle donne maritate, se di classe borghese agiata, e consideravasi moda aristocratica.

Nelle famiglie cospicue vesti e mantelline di costoso velluto ornate di merletti finissimi passavano dalla suocera alla nuora insieme allo scrignetto intarsiato in avorio contenente collane, orecchini, braccialetti d'oro e brillanti e pietre preziose, insomma i gioielli della casa, che in tempi più a noi vicini, per subiti bisogni, si sa che a maggior sicurezza affidavasi in pegno al Monte di Pietà.

Queste costumanze di ricercatezza si mantenevano anche fuori di città, cioè nelle famiglie d'antica razza, tanto antica da rimontare talune ai tempi della feudalità. Nella borgata, o nel villaggio di loro dimora, tradizionale era il rispetto verso di esse, eziandio se scadute dall'agiatezza d'una volta, e soltanto il curato era ammesso a certa intimità di colloqui. Ma nemmeno il curato sarabbesi fatto lecito di ommettere in essi colloqui l'intercalare de' titoli; quindi il *signor Conte*, la *signora Contessa*, il *signor Marchese* si ripetevano quasi ogni due periodi della chiacchierata pretina, ed in compenso del così profondo professato ossequio non mancava mai la tazza di caffè o un bicchiere di vino, il più squisito che ci fosse nella cantina.

Dunque da questi particolari deducesi che sino al trentaotto, e anche negli anni successivi, certa demarcazione tra classe e classe sociale mantenevasi, e solo più tardi la grassa borghesia si accostò più famigliarmente alla nobiltà col prestigio delle adunate ricchezze. E siffatta demarcazione accresceva quella monotonia di vita cui sopra facevamo allusione, e perciò la noja e la sonnolenza.

E la annotata demarcazione dava poi non di rado fomite al pettegolezzo, ed in difetto di argomenti serii su cui intrattenersi a discorrere, aneddoti veri od immaginarii od esagerati con malizia a carico di questa o quella dama, passavano di bocca in bocca; mentre, nelle loro conversazioni private e nei caffè, i nobili non di rado con epigrammi e facezie maliziosette leggevano la vita dei nuovi arricchiti, aspiranti a far presto dimenticare, scimiottando le raffinatezze ed eleganze della Capitale, la propria origine lercia e pitocca.

(Continua).

LA MORTE DELL'IMPERATORE DI GERMANIA.

Un telegramma, giunto ieri dopo che il Giornale era già stampato, partecipava la morte di Federico Guglielmo III di Germania. Egli è morto alle undici e un quarto, dopo lunghi mesi di malattia — sopportata con la rassegnazione e calma del filosofo.

Anche dal letto de' suoi dolori, anche in mezzo ai tormenti d'un male dolorosissimo — Egli era paziente, sereno, operoso colla sua mente eletta nello studiare e nel promuovere il bene del suo popolo. Laonde, sul punto quasi della morte, potè scrivere — egli, che da tanti mesi era condannato a non poter più parlare — potè scrivere queste semplici e nobilissime parole:

« *Feci del mio meglio per compiere* « *il mio dovere verso Dio e verso la* « *Patria. Sento la mia fine prossima.* « *Sia fatta la volontà di Dio* ».

L'Imperatore Federico Guglielmo è morto — ma il nome suo non morirà per volger di secoli — infin che il sole risplenderà sulle sciagure umane. E vivrà il suo nome non solo per quanto Egli ha operato in pro della Patria conducendone i suoi figli valorosi e forti alla vittoria nelle guerre combattute per unificarla e farla grande; ma più forse per quelle sue qualità di Sovrano buono e benefico, che lo rendevano ammirabile ed ammirato in tutto il mondo civile.

Quale serenità, qual forza d'animo — in mezzo all'agonia straziante — dimostrava il Principe buono!... No, un simile esempio nei tempi moderni non ritrovasi; nè quindi è da meravigliarsi se da tutto il mondo civile lagrimato Egli scende nel sepolcro.

Berlino, 14. L'andamento della malattia dell'Imperatore nella giornata d'oggi è stato il seguente. Poco dopo mezzanotte l'Imperatore ebbe una crisi violenta. La nutrizione artificiale diventò difficilissima. Il cancro si è dilatato ai polmoni e vi produsse una infiammazione assai forte. Poi verso le ore 11 vi fu una specie di sosta, quindi si ebbe di nuovo un peggioramento. Verso le ore quattro pareva che tutto fosse finito, poichè l'Imperatore era caduto in profondo deliquio, ma poi riacquistò ancora i sensi.

L'imperatore si destò verso le quattro da una specie di torpore.

Il dottore Mackenzie, che s'era addormentato, fu destato ed accorse al letto dell'infermo. Appena cercò d'immettergli del cibo, il malato lo respinse.

Ma il cuore di questo buon principe rimane sempre di una delicatezza senza pari: egli, non ostante l'apatia da cui, per l'aggravamento del male, si sentiva invadere, fece i suoi rallegramenti ed augurii alla figliuola principessa Sofia Dorotea che è nata a Postdam il 14 giugno 1870.

Egli volle scriverle il proprio augurio:

« *Sii buona e pia come finora È questo l ultimo desiderio di tuo padre che muore.* »

La principessa baciò lo scritto ed uscì singhiozzando.

Il principe Guglielmo si allontanò soltanto per un'ora e ritornò sul fare del giorno, poi non si mosse più; come, mai non si mosse l'imperatrice Vittoria, che, al letto del consorte infermo, è addirittura ammirabile di affetto e di devozione.

Stamane si sono presentati al palazzo i fotografi Raichard e Lindner che erano stati invitati ieri l'altro dall'Imperatrice, affinchè facessero il ritratto all'Imperatore, dallo studio che comunica colla terrazza. Seppero che era moribondo.

Innanzi al cancello che separa Friederichskrone da Sans-Souci, s'è folla immensa, in preda alla più viva e più schietta mestizia.

Il Principe all'arrivo ed alla partenza dalla stazione di Wildpark ebbe dimostrazioni di simpatia. Pareva costernato.

Prima di partire l'aiutante generale Mischke, che aveva passato la notte presso l'Imperatore, s'intrattenne nel giardinetto del restaurant della stazione con alcuni generali che erano addoloratissimi. Dalla loro conversazione vi vace si capiva che parlavano della gravità delle condizioni dell'Imperatore.

Berlino, 14. Nuovi dispacci chiamarono da Berlino i parenti.

Gli stimolanti adoperati per ravvivare l'imperatore riuscirono inefficaci.

Alle 5 correva voce che l'Imperatore fosse morto.

Enorme ansietà — enorme impressione.

Berlino, 14. Alle sei, visto che l'Imperatore minacciava di soffocare — per il rigonfiamento della gola — i medici tennero consulto e decisero di procedere immediatamente ad una nuova operazione chirurgica, per levare dalla trachea all'imperatore almeno parte della carne cresciuta.

L'operazione riuscì abbastanza bene — ma fu inutile, dopo, il tentativo di introdurre qualche po' di nutrimento nello stomaco dell'imperatore.

Alle 9 si sparse nuovamente la voce della morte dell'imperatore. I giornali andavano a ruba.

La folla circondava, impressionatissima, il palazzo imperiale.

Berlino, 14. Le voci della morte di Federico III hanno fatto rimaner chiusi tutti i teatri.

Piove a dirotto.

L'Imperatore agonizza da tre ore.

Ormai la situazione è disperata. Attendesi da un momento all'altro la catastrofe.

L'emozione è immensa.

Malgrado il tempo pessimo, gran folla staziona ancora davanti al palazzo imperiale per avere notizie.

Prima di cadere in deliquio, l'Imperatore scrisse:

« *Affermo che Mackenzie fece tutto* « *ciò che l'umana scienza e la vigi-* « *lanza potevano fare per prolungarmi* « *la vita. — Lo ringrazio profonda-* « *mente.* »

Berlino, 15. Benchè la pioggia cadesse fitta; tutta la notte c'era una folla di gente attorno il castello, guardando la bandiera, il cui abbassarsi avrebbe significato la morte dell'Imperatore.

Quando un colpo di vento la schiantò corse per la folla un fremito d'orrore, prendendo il fatto come un pronostico di morte.

Berlino, 15. ore 9 ant. L'Imperatore Federico III è **all'agonia.** Il polso è debolissimo; il morente non ha nemmeno più la forza di espettorare le materie putride. Ha già l'aspetto cadaverico.

Lo spettacolo di questa agonia lunga, dolorosissima, è straziante.

Pel castello di Friedrichskron è una immensa desolazione. Da Potsdam e da Berlino è un continuo andirivieni di funzionari che si mostrano esterrefatti. Non si ha più alcuna speranza.

Baden Baden, 15. L'imperatrice Augusta, informata con grandi riguardi del pericolo che correva l'Imperatore suo figlio, espresse il desiderio di tornare immediatamente a Potsdam. I medici si opposero temendo per la salute di lei, ma l'imperatrice insistè di voler recarsi a Potsdam.

Vienna, 15. Notizie private ed ufficiose confermano che stamattina è subentrata nell'Imperatore di Germania l'agonia; la respirazione rassomiglia ad un rantolo, la febbre ha raggiunto il massimo grado, la debolezza è estrema.

Subentrando la catastrofe, un grandioso pellegrinaggio nazionale si recherebbe a Friedrichskron, dove la salma rimarrebbe un paio di giorni, finchè fosse imbalsamata: poi verrebbe esposta nel Duomo di Berlino.

L'imperatore Francesco Giuseppe, che aveva mostrato il desiderio di recarsi a Potsdam per rivedere ancora una volta l'imperatore morente; dovette rinunciarvi, perchè sarebbe giunto troppo tardi. E probabile che si rechi ai funerali.

Potsdam, 15. Dalle 10 15 di stamane il castello di Friedrichsrone fu severamente isolato. A quell'ora i polsi dell'imperatore Federico erano debolissimi.

L'Imperatore spirò senza agonia alle ore 11 antimeridiane. Tutta la famiglia era presente all'estremo momento.

Bismarck giunse alle ore 1 40 a Wildpark in vettura e si recò immediata mente a Friedrichsrone.

Berlino, 15. L'Imperatrice Augusta ricevendo la notizia della morte del figlio cadde in sonnolenza invincibile. Se ne teme la morte o un assoluto indebolimento mentale.

I giornali berlinesi annunciano con compiacenza la notizia della venuta d'Umberto.

Potsdam, 15 L'Imperatore riposa sul letto di morte, coperto d'un drappo bianco. Ha l'aspetto sereno.

Nel pomeriggio fu rogato l'atto di morte.

L'Imperatrice Vittoria si è ritirata nei suoi appartamenti, in preda ad un profondo dolore.

Le ultime volontà dell'Imperatore si trovano al ministero della Casa reale. Si apriranno alla presenza del ministro della giustizia.

Tutti i ministri capitanati da Bismarck; i generali, gli ufficiali rimasero qualche tempo nella stanza mortuaria rendendo l'ultimo omaggio al defunto.

Berlino, 15 Alle ore 2 pom. le campane della città cominciarono a suonare; su tutti gli stabilimenti pubblici, le case i negozi sventolavano le bandiere abbrunate. Dovunque sono esposti busti del defunto imperatore Federico, frammezzo a decorazioni di lutto.

Berlino è in lutto profondo.

Giungono dispacci da tutti i punti della Germania, annunzianti ovunque dimostrazioni pubbliche di cordoglio.

Tutti i ministri sono a Friedrichsrone attorno al nuovo imperatore per prestare giuramento di fedeltà nelle sue mani.

Anche la nuova imperatrice trovasi al castello.

Potsdam, 15. Davanti al castello di Friedrichskrone staziona una grande folla desiderosa di vedere la salma dell'imperatore.

Dalle 6 pom. non è permesso di vedere la salma, che si esporrà domani nella sala del castello.

La guardia della corona degli ussari e la guardia di soldati del battaglione d'istruzione fanno la guardia d'onore alla salma.

Roma, 15. Vivo, generale, profondo dolore recò la notizia della morte dell'Imperatore.

Sugli edifizii pubblici e in parecchi privati venne subito issata la bandiera a mezz'asta. Sul palazzo dell'ambasciata germanica la bandiera è avvolta in un gran velo nero.

Il nuovo imperatore Guglielmo telegrafò la luttuosa notizia al Re Umberto; Da Launay all'on. Crispi. Il Re, appena ricevuto il dispaccio di Guglielmo, inviò a Potsdam un affettuoso, addoloratissimo telegramma di condoglianza.

All'ambasciata tedesca si firmarono nel registro delle condoglianze il ministro della guerra Bertolè Viale, il sottosegretario Corvetto, i membri del corpo diplomatico, il marchese Villamarina per la Regina; quindi gli altri ministri, molti senatori e deputati, i membri dell'aristocrazia e della colonia tedesca. Giunsero pure all'ambasciata molti telegrammi.

Per stabilire il lutto della Corte si attende l'arrivo del Re che lascierà Monza domani. Intanto furono sospesi al Quirinale i ricevimenti.

Il marchese Guiccioli, prosindaco, fece issare la bandiera sulla torre capitolina e si recò dall'ambasciatore Solms e inviò al borgomastro di Berlino un dispaccio in cui è detto che la nazione italiana si unisce al popolo tedesco per piangere la perdita del principe virtuoso, dell'eroico soldato.

L'on. Crispi telegrafò all'imperatore Guglielmo ed a Bismarck.

Adriano Lemmi telegrafò alla grande Loggia nazionale germanica.

Domani si farà la commemorazione in Senato, convocato per la nomina della giunta pel codice penale.

I giornali escono listati a lutto, recando lunghi articoli e biografie.

Forse il R. si recherà a Berlino pei funerali di Federico. È certo che vi andrà il principe Amedeo e probabilmente vi andrà anche di nuovo il principe di Napoli.

Da tutte le capitali d'Europa i dispacci recano particolari sulla impressione dolorosissima prodotta dal luttuoso avvenimento, sebbene aspettato.

Federico Guglielmo è nato il 18 ottobre 1831.

Nel 1855 sposò la principessa Vittoria, figlia maggiore della Regina Vittoria d'Inghilterra — e fu un matrimonio di amore mai smentito.

Nella guerra contro la Danimarca del 1864 prese parte nello stato maggiore del generale Wangel. In quella del 66 contro gli austriaci egli comandava un corpo d'esercito e decise della battaglia di Sadowa, giungendo con le sue truppe sul campo nell'ora decisiva. Nella guerra epica del 70 contro la Francia Federico Guglielmo comandava il terzo corpo di armata composto di bavaresi, vurtemburghesi e badesi. Le sue furono le prime vittorie a Weissemburg e a Worth, mentre dall'altra parte Moltke vinceva poi a Gravelotte, Sedan.

L'Imperatore Federico Guglielmo fu più volte in Italia.

Era salito sul trono il dieci marzo — ed è morto il 13 giugno. Ha regnato tre mesi e tre giorni.

Guerra vicina?

Il giornale madrileno *El Liberal* riceve da Barcellona in data dell'11 giugno:

« Tutti i tedeschi che qui rappresentano case di Germania sono chiamati d'urgenza al loro paese, temendosi debba scoppiare prossimamente la guerra colla Francia ».

Quei tedeschi assicurano che regna grandissima agitazione in tutto l'impero germanico: alcuni di loro abbandonano i loro negozi e stabilimenti aperti.

I sudditi germanici stabiliti a Barcellona sono in numero di parecchie migliaia.

Gentile pensiero degli studenti di Bologna.

Bologna, 15. Partendo quattro studenti tedeschi, gli studenti bolognesi presentarono alla stazione una corona da deporsi sulla tomba di Federico.

Gli studenti tedeschi, che ignoravano la notizia della morte dell'imperatore, mostraronsi molto commossi apprendendola.

Altre corone si presenteranno stasera agli studenti di Heidelberga, domani agli studenti di Berlino ritornati da Firenze.

La morte dell'Imperatore di Germania alla Camera italiana.

Seduta pomeridiana.

Crispi (commosso): Onorevoli colleghi. Un altro lutto per la Germania! Quantunque attesa, la notizia non giungerà meno dolorosa all'Italia. Federico III, l'amico fedele e devoto del nostro Re, il principe saggio è morto stamane alle 11 1/4. Che volete ch'io vi dica che non sia nell'animo vostro? La storia di questo principe la conoscete; è contemporanea. Egli combattè in quelle lotte che valsero a completare l'unità della patria sua e della patria nostra! Era un pegno di pace per l'Europa. Non per questo io temo che questa pace possa essere turbata, imperocchè il figlio augusto che sale sul trono ha i medesimi principii, i medesimi pensieri, i medesimi interessi del padre suo che noi piangiamo. Lascio alla presidenza proporre testimonianze di lutto, degne di tanto imperatore.

Non ho duopo ricordarvi quali sieno i nostri doveri, e quali i nostri sentimenti e sono sicuro che nelle mie poche parole io non solo mi sia reso interprete di voi, onorev. deputati, ma di tutta la nazione che sentirà la dolorosa notizia con cordoglio e amarezza. (Vive approvazioni).

Il presidente pronuncia le seguenti parole: L'infausta notizia che il governo partecipa alla Camera non può non colmare di dolore ogni cuore italiano. L'imperatore Federico III. fu vero e costante amico dell'Italia, fu amico sincero ed affezionato alla Dinastia di Savoia. L'imperatore Federico III. fu il vincolo più caro dell'unione e dell'amore fra la nazione Germanica e l'Italia. La sventura che ha colpito la Germania colpisce ad un tempo l'Italia; il cordoglio e lutto sono ad entrambe comuni. Al principe valoroso, al sovrano saggio e sapiente io rendo, in nome della Camera, un tributo del più vivo e profondo rimpianto, rendo al sincero amico dell'Italia e del suo Re una suprema testimonianza di indelebile gratitudine e di perenne riverenza. La Camera dei deputati, in nome della nazione italiana, esprime le più sentite condoglianze ai popoli di Germania, e manda al nuovo imperatore i più fervidi voti per la di lui felicità. (Vive approvazioni.)

Propone quindi che la Camera voglia sospendere le sue sedute fino a lunedì in segno di lutto e di partecipazione alla sventura che ha colpito la Germania e che colpisce ad un tempo l'Italia, e che la bandiera sventoli a mezza asta sul palazzo della Camera (*Benissimo*).

Crispi prega la Camera di inviare al novello Imperatore il resoconto della presente tornata, come manifestazione dei sentimenti dell'Italia e per lui e per la nazione amica ed alleata.

La proposta dei presidenti del Consiglio e della Camera sono approvate ad unanimità.

Un piacevolissimo regalo a tutti i bambini

Grande Magazzino

DI

CHINCAGLIERIE BJOUTERIE GIUOCATOLI PROFUMERIE

MERCERIE - MODE

ALLE

QUATTRO STAGIONI

Mercatovecchio N. 5-7

AUGUSTO VERZA

UDINE

STAGIONE ESTIVA

ricchissimo assortimento

Ventagli — Ombrellini — Paracqua — Bastoni

Articoli da viaggio.

Emporio

Camicie da uomo di finissimo cretone colorato a variatissimi disegni

— colori garantiti —

Camicie bianche e mutande da uomo d'ogni qualità.

Camicie da notte — corpetti e mutande di lana seta e cotone.

Straordinario assortimento cravatte

— Busti da donna e da bambina in varie forme e stoffe. — Fazzoletti batista fantasia di puro lino, bordo traforato. Fazzoletti di puro lino e cotone con bordo tessuto e stampato a colori, disegni fantasia, orlati, con e senza iniziale.

Vestiti da bambini

Costumi da bagno per uomo e bambini

Guanti, calze, mezze calze d'ogni qualità Nastri fantasia ultima novità; piume fiori Passamanterie nere e colorate, pizzi e tulli ricamati in tutti i colori.

DEPOSITO TENDE TRASPARENTI.

Un piacevolissimo regalo a tutti i bambini.

CEMENTI DI BERGAMO.

Portland artificiale	quintale	L.	6 20
Rapida presa	»	»	3 85
Lenta presa	»	»	3.—
Calce di Palazzolo eminentemente idraulica	»	»	3 20
Calce di Vittorio	»	»	1.70
Portland artific. di Casale	»	»	7.50

Merce *stazione a Udine.* Per commissioni rivolgersi alla Ditta **A. Romano** *fuori Porta Venezia oppure al Cambio valute* **Romano & Baldini** *P. V. E.*

La sottoscritta rende noto che con il 1 o giugno è aperto al pubblico il suo Stabilimento Climatico-idroterapico in Chiusaforte, nel quale si sono in quest'anno introdotte nei bagni molte innovazioni secondo gli ultimi sistemi dettati dalla scienza; e promette, oltre nella puntualità di servizio, squisitezza nelle cibarie, bibite, Vini, Birra, ecc. mantenendo modicità nei prezzi.

Lo Stabilimento si trova fornito di Carrozze e cavalli per comodità dei signori Villeggianti.

Chiusaforte, 15 maggio 1888.

La Ditta

Fratelli PESAMOSCA.

CRONACA PROVINCIALE

Polemica. L'inaugurazione di un ponte.

Pordenone, 14 giugno.

Ad una corrispondenza da Pordenone inserita nell'*Adriatico* di ier l'altro mi riservo rispondere, perchè desidero venire di fronte con fatti accertati il più possibile, e non *con asserzioni, che sebbene perdonate,* potrebbero venire, da fonte sospetta, quindi anche al caso sospettata di falso.

Finalmente nella prima quindicina del prossimo luglio verrà inaugurato il ponte sul Cellina. Avvenimento atteso da molti anni, che alla fine pone il centro importante di Maniago in direttissima comunicazione con noi.

Mi vien detto che in occasione della inaugurazione del ponte stesso, la Società Veneta per Imprese pubbliche, assuntrice del lavoro, abbia stabilito di fare gli onori di casa sul luogo stesso dell'opera, in modo che ricorderà agli intervenuti la ben nota e gentile ospitalità della Società. In proposito mi viene riferito, da persone degne di fede, che la Rappresentanza provinciale in tale circostanza voglia commettere delle lesinerie, cioè dando un banchetto ufficiale con limitatissimo numero d'invitati; se è vero quanto mi narrano, sarebbero nientemeno che esclusi i rappresentanti dei Comuni che concorsero nei loro singoli bilanci alla costruzione del ponte. Spero, anzi, desidero, che tale deliberazione, anche nel caso fosse stata presa, venga modificata, perchè sta nel voto comune che certe opere d'interesse pubblico abbiano quel carattere che meritano per la relativa importanza.

Sono certo che il Municipio di Maniago, che conosce l'importanza della nuova via che da anni attendeva, per mettersi in comunicazione col nostro centro industriale, saprà fare gli onori agli ospiti intervenienti come già lo dimostrò in altre occasioni di saperlo fare.

B.

Onorevolissimi Signori nostri clienti!

A vincere la micidiale e pur troppo dominante flacidezza dei bachi, preparammo di lunga mano con diligenti selezioni microscopiche un seme sansimo per allevamenti speciali di riproduzione, e lo affidammo, tenuto conto anche dell'aria salubre di quelle alpestri località, ad intelligenti ed esperti bachicultori del Canal del Ferro e della Carnia.

Fummo là, sopra luogo, ed abbiamo trovato quei bachi stupendamente assistiti e perfettamente sani.

Bacofili noi appassionati, perchè semmai ad un tempo e bachicultori, non prepareremo per le egregie SS. VV. se non quel seme che accetteressimo per le nostre bigattiere, e, commissionati piuttosto che commercianti, stabiliremo condizioni che non temono concorrenza.

Il passato ed il presente sono arra dell'avvenire, il quale certo dovrà sempre migliorare.

Adorgnano, li 15 giugno 1888

Jannis Giuseppe e Pascolini.

Società Italiana della illuminazione a Gas in Udine.

CIRCOLARE.

Illustrissimo Signore,

Riferendosi alla precedente circolare del 27 aprile di quest'anno, si pregia la sottoscritta di partecipare a V. S che col giorno **15 corrente** incomincierà la **vendita del gas anche durante il giorno.**

Il gas, adoperato pel riscaldamento e come forza motrice, sarà venduto al **prezzo di centesimi 28 al** metro cubo.

Speciale contatore verrà posto nelle abitazioni per indicare la quantità di gas consumato per gli usi anzidetti, e questo contatore sarà noleggiato dalla Società ai consumatori verso un compenso di **centesimi 50 al mese.** L'ammontare degli eventuali lavori di diramazione del gas nell'interno delle abitazioni, verrà rimborsato alla Società in **dodici rate mensili consecutive.** Per i pagamenti a pronta cassa sarà fatto uno sconto del **cinque per cento.** I prezzi saranno il più possibile limitati.

Nel mese corrente la sottoscritta aprirà un negozio in via Cavour n. 1, nel quale si troveranno esposti degli apparecchi per illuminazione a gas, delle cucine pure a gas, dei fornelli, ed altri oggetti relativi all'illuminazione ed al riscaldamento. Ogni oggetto porterà l'indicazione del suo prezzo, sul quale non si faranno riduzioni. — La vendita, per ora, avrà luogo nei locali della Direzione del gas, via Bersaglio.

Con tutta stima e considerazione

La Società Italiana del Gas.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 15-6-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 16 ore 9
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	743.3	746.4	748.3	747.7
Umidità relativa	85	70	83	52
Stato del cielo	coper.	cop.	sereno	sereno
Acqua cadente	—	17 0	—	—
Vento (direzione	SW	W	N	W
Vento (velocità chi.	5	3	:	2
Termom. centigrado	18.7	14.9	14.9	17.6

Temperatura massima 23.0 | Temp. minima
» minima 16.9 | all'aperto 16.2
Minima esterna nella notte 6.4

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma
ricevuto alle ore 5 pom. del 15 giugno

Tempo probabile:

Venti freschi abbastanza forti intorno ponente, cielo vario con temporali specialmente sull' Adriatico.

Dall' Osservatorio Meteorologico.

Elezioni amministrative.

Cominciasi in città a parlare delle prossime elezioni. Così sappiamo che un gruppo di elettori, letta la *dichiarazione* di ieri del signor Edoardo Tellini che confermava quella dello scorso anno, pensa di proporre la candidatura del signor Giusto Muratti.

Noi ci siamo esternati abbastanza chiaramente riguardo alla *rielezione* di tutti i *Consiglieri cessanti*. Quindi, per noi, sono da trovarsi due *candidati nuovi*. E per ciò, in proposito, vedremmo volentieri, che si svolgesse da sè l'opinione de' più intelligenti Elettori.

Per la scelta di questi due candidati noi non faremo questione di Partito.

Lutto italiano.

Ai quartieri militari furono esposte le bandiere abbrunate per la morte dell' Imperatore di Germania.

R. Istituto Tecnico di Udine.

Gli esami di *promozione* e di *ammissione* a tutte le classi, eccettuata la I.a avranno principio lunedì 2 luglio s. c

Gli esami di *ammissione alla I a*, Classe incominceranno il giorno di giovedì 19 luglio p. v. alle ora 7 ant. e continueranno fino al 28.

I candidati agli esami di ammissione alla Classe I.a devono inscriversi entro il giorno 15 luglio p. v. presentando i documenti prescritti dall'avviso 15 giugno 1888 affisso nell'albo dell' Istituto.

Un nuovo cavaliere.

Con recente decreto di S. M. il sig. Sante E. Nodari Ispettore di Finanza a Sondrio venne nominato cavaliere della Corona d'Italia; e noi facciamo le congratulazioni al distinto nostro concittadino per la sua ben meritata onorificenza.

Teatro Minerva.

Questa sera, alle ore 8 3,4, con la graziosa operetta in 3 atti e 4 quadri del M o Planquet, **Le Campane di Corneville**, la Compagnia d'operette e fiabe diretta dall' artista Luigi Maresca, comincia il già annunciato breve corso di rappresentazioni.

L'operetta verrà rappresentata in tutta la sua integrità, come la si dà a Parigi.

È annunciata per lunedì la prima rappresentazione dell' operetta *La Befana* del M o cav. Ovidi Ercole (novissima per Udine).

L'abbonamento si chiude irrevocabilmente entro la giornata d'oggi.

Volapükaklub.

Il sig. I. M. Schleyer, inventore del *Volapük*, ha conferito, al nostro Presidente L. Cuoghi, il diploma di *volapükatidel* (maestro del volapük); ed il Prof Rerchkoffs (segretario generale dell' Associazione francese per la propagazione del *volapük*) ha conferito allo stesso il diploma di *spodal* (corrispondente).

Ce ne congratuliamo col sig. Cuoghi per questi diplomi che dimostrano come egli, con amore, e con ottimi risultati sia dedicato allo studio di questa lingua e gli auguriamo che il profitto dei frequentatori di questo secondo corso, corrisponda alle cure del suo insegnamento. *Un socio.*

Un giusto desiderio.

Sul nostro giornale, circa due mesi fa, venne pubblicato l'esito della causa penale trattata davanti il Tribunale in confronto di certi Degano di Pasiano di Prato, i quali furono condannati *per sottrazione di oggetti oppignorati.*

Oggi veniamo pregati da uno degli interessati e di buon grado acconsentiamo, di pubblicare l'esito favorevole ottenuto davanti la R. Corte d'Assise di Venezia, poichè Pietro, Teresa ed Antonio Degano furono assolti per inesistenza di reato.

Li difendeva anche in appello l' avv. Baschiera.

Atti della Deput. Prov. di Udine.

Seduta del giorno 11 Giugno 1888.

La Deputazione Provinciale ha preso atto della comunicazione fatta dall'Ispettorato Generale delle strade Ferrate di aver già concesso alle Provincie di Venezia e Udine la facoltà di corrispondere per ora il contributo nella spesa di costruzione delle ferrovie Portogruaro Casarsa Gemona solo per quanto riguarda il primo tronco della ferrovia in parola da Portogruaro a Casarsa, salvo a richiamarle al pagamento del contributo pel secondo tronco quando si sarà proceduto all'impianto di esso.

Ha preso atto della comunicazione fatta dal Presidente di aver il Governo accordato pel corrente anno un sussidio di lire 25000, da ripartirsi fra i Comuni della Provincia per far fronte alle spese dipendenti dalle spedalità nella Monarchia Austro Ungarica.

Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— A diversi Esattori comunali di L. 368.33 per rata terza delle imposte dirette e sovraimposte 1888 sui terreni e sui fabbricati a carico della Provincia.

— Alla Presidenza del Civico Spedale di Pordenone di lire 74 25 per ricovero, cura e mantenimento di una gestante illegittima.

— All'Esattore comunale del I Mandamento di Udine di lire 720, per rata terza dell'imposta di ricchezza mobile 1888 tenuta nei ruoli a carico della Provincia.

— Allo stesso di lire 907 74 per imposta come sopra sul reddito del mutuo di lire 859190 assunto dalla Cassa di Risparmio di Udine, salvo rimborso dalla medesima a mente del relativo contratto.

— Ai sottodescritti di lire 4522 a complemento spesa per la manutenzione 1887 della strada provinciale Pontebbana cioè all'impresa Capellari Bortolo a saldo lavori e forniture lire 3258 12 tenuti conto degli acconti fatti di lire 5300: indenizzo

Al Comune di Udine per manutenzione del tronco nell'interno dell'abitato L. 929 51
Al Comune di Tricesimo come sopra L. 243.14
Al Comune di Artegna come sopra. L. 92 08

— Al Comune di S. Daniele di lire 671 59 per fornitura ghiaia e cura di buon governo del tronco della strada provinciale Udine S. Daniele durante l'anno 1887.

— Approvò le liste elettorali amministrative per l'anno 1888 dei Comuni di Paluzza con elettori 190, Forni di Sopra 251, S. Leonardo 231, Chions 283, Pravisdomini 145, Pozzuolo 245, Sauris 120, Treppo Carnico 103, Talmassons 230, Sesto al Reghena 218, Gemona 461, Pinzano al Tagliamento 308, Lauco 347, Segnacco 197, Sequals 328, Paularo 156, Rigolato 125, Pontebba 153, Tramonti di Sotto 227, Torreano 210, Cividale 611, Sacile 336, Tolmezzo 523, Clauzetto 278, Carlino 135, Roveredo 229, Colloredo di Montalbano 153, Cimolais 119.

Furono inoltre trattati altri 59 affari, dei quali 11 di ordinaria amministrazione della Provincia, 28 di tutela dei Comuni, 18 d'interesse delle Opere Pie, e 2 di contenzioso amministrativo. In complesso affari deliberati N. 93.

Il Deputato provinciale
Biasutti.

Il Segretario inter.
G. di Caporiacco.

I Biglietti della Lotteria di Bologna all' Estero.

In questi ultimi giorni ebbe luogo in Austria, Ungheria, in Francia, in Svizzera, e in Rumania, l' emissione dei biglietti della *Lotteria Nazionale Italiana di Bologna* al prezzo di lire 1,25 cadauno la di cui estrazione venne fissata pel giorno 8 Luglio.

Un gruppo di banchieri ha acquistato quasi l' intera partita di biglietti concessa dal governo per la vendita all' estero, onde rivendergli ad un prezzo maggiore.

I biglietti si negoziano adesso all' Estero a lire 1.50 caduno.

La Casa assuntrice però onde mettere un freno a questa speculazione ha preso le opportune disposizioni onde evitare l' esportazione.

Serva questo d' avviso agli italiani pei pochi biglietti che ancora rimangono di vendere a lire una cadauno.

Corte d'Assise.

Bianchini Gio. Battista di Rivignano, accusato di dieci furti, venne condannato a dieci anni di reclusione.

Il Tomasini, accusato di ricettazione, fu assolto.

Programma.

La Banda del 76 o fanteria eseguirà domani sotto la Loggia Municipale dalle 7 alle 9 pom. i seguenti pezzi:

1. Marcia «Addio» Dell'Aquila
2. Mazurka «Cuor di donna» Strauss
3. Sinfonia «La Forza del Destino» Verdi
4. Scena e duetto «Don Carlos» Verdi
5. Concerto per clarino *sib* Musone
6. Corona di Opere N. N.
7. Valzer «Bluetten» Faust

Tramvia Udine-S. Daniele.

Compiute le operazioni preparatorie pelle espropriazioni, le commissioni dei cinque comuni in cui avranno luogo si raduneranno lunedì negli uffici del Consorzio Ledra alle ore 10 antim. per la consegna degli elenchi e per accordarsi sui criteri da seguirsi nelle espropriazioni stesse.

I Gente onesta.

Il sig. D'Orlando Tiziano smarriva, nel tram, un plicco contenente lire cinquecento. Quando fu a Pordenone, si accorse dello smarrimento e telegrafò a Udine per aver notizie. Il danaro già era stato rinvenuto e consegnato al Municipio. Gli onesti che lo rinvennero sono due adde al servizio del tram — Giordani Ugo e Tomadini Enrico.

Condanna.

Destava qualche interesse, specie nel basso popolo cittadino, un processo che si è svolto ieri e ierl'altro a porte chiuse davanti il nostro Tribunale. L'accusa era di tentato stupro e diffamazione. Imputato Botti Luigi detto *Bertul*; parte civile Sbravassi Vittoria ed il padre Sbravassi Pietro.

Il Tribunale escluse il tentato stupro e la diffamazione, condannando il Botti per oltraggio al pudore ad un mese di carcere e cento lire di multa e per calunnia (non avendo ritenuto sufficienti elementi a costituire il reato della diffamazione) a tre giorni di carcere e 50 lire di multa; nonchè nelle spese processuali e nel risarcimento alla parte civile, da liquidarsi in altra sede.

Alle madri

che si addolorano nel vedere i loro bambini pallidi per scrofolosi o linfaticismo o lenti catarri intestinali o bronchiali o rachitismo, si deve consigliare l' uso del Liquore di Pariglina. Illustri Clinici come Federici, Baccelli, Concato, Mazzoni, sono concordi nel constatarne la portentosa virtù curativa; solamente bisogna guardarsi dalle contraffazioni perchè il Liquore di Pariglina ha trovato malevoli e imitatori. Quello vero e autentico si prepara da Ernesto Mazzolini R. Farmacista a Gubbio (Umbria) perchè il Prof. Pio Mazzolini suo padre, benemerito inventore di questo medicamento, lasciava lui solo erede del segreto di fabbricazione — La Pariglina del Mazzolini di Gubbio è il solo depurativo del sangue adottato in primavera. Si vende L. 9 la bott. intera L. 5 la mezza. Tre bott. intere (necessarie per una cura) L. 25.

Deposito in **Udine** presso le farmacie di Bosero Augusto, Filipuzzi Girolami, e Marco Alessi.

Gazzettino commerciale.

Burro.

I prezzi tuttavia non ebbero variazioni ed i chilogrammi 650 venduti si quotarono come segue compreso il dazio d' entrata in città:

K.g 100	Latterie	da L. 1.90	a 2.—
» 100	Carnia	» 1 80	» 1.90
» 200	Tarcento	» 1 70	» 1.80
» 300	Slavo	» 1.65	» 1 75

Mercato bozzoli.

Incrocio al Kilog.	da L. 2.50	» 2.60
Giallo e bianco no. »	» 2 80	a 3.10
Verde giappon. »	» 2 45	» 2 55

Sappiamo di una partita gialla nostrale di 300 chilogr. venduta in città a L. 3.20, mentre nel villaggio dov'era stata prodotta il possessore non poteva ricavare più di L 3.

Mercuriali giornaliere del prezzo dei bozzoli.
Risultato alla Pesa Pubblica di Udine.
dei giorni 12 e 15 Giugno 1888.

BOZZOLI	Quantità in Chilogr. Compless. pesata a tutt'oggi	Quantità in Chilogr. Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire valuta legale Minimo	Prezzo giornaliero in lire valuta legale Massimo	Prezzo giornaliero in lire valuta legale adeq. giornaliero	Prezzo adequato generale a tutt'oggi
Annuali giapponesi e parificati . . .	86 35	—	2 50	2 80	—	2 63
Gialli nostrani e parificati . . .	202 60	—	2 70	3 20	—	3 04

NOTIZIE TELEGRAFICHE

L'annuncio ufficiale della morte.

Berlino, 15. Il *Monitore dell'Impero* pubblica la seguente notificazione del Ministero dello Stato:

L' Imperatore Federico, dopo lunghe e gravi sofferenze, sopportartate con meravigliosa fortezza d' animo e con sommissione alla divina volontà, è passato, poco dopo le 11, al riposo eterno.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

FABBRICA E DEPOSITO
Oggetti attinenti alla Bachicoltura
A. CUMARO
Piazza Patriarcato - palazzo ex Belgrado
UDINE

Arpe — Sacchetti garza — Buste con garza — Conetti latti.
Microscopi — Portoggetti — Coprooggetti — Bottiglie a sifone — Mortaini porcellana — Portamortaini.
Telaini a doppia garza per l' ibernazione e distribuzione del seme, ecc. ecc.
Incubatrici — Scatole per l' incubazione del seme (modello Pasqualis) — Termometri a massimi e minimi.

Trincia Foglia.

Assume inoltre commissioni di qualsiasi altro oggetto relativo a detta industria.

Avverte poi quei signori Bachicultori, i quali intendessero confezionare il seme da sè, che esso si assume l' esame microscopico del seme stesso tanto a domicilio che in casa propria, a condizioni da stabilirsi.

LA FONDIARIA
COMPAGNIA ITALIANA
di
Assicurazioni sulla vita e contro l'incendio
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI
Sede Sociale Firenze, Via Tornabuoni, 17

Ramo vita e casi fortuiti
Capitale Sociale 25 milioni di lire
Capitale versato 12 1|2 milioni di lire
Ramo incendio
Capitale versato 8 milioni di lire

Assicurazioni a ***Vita intera, miste*** *e a* ***termine fisso.*** *Partecipazioni dell' 80 0|0 agli utili Rendite* ***immediate*** *e* ***differite. Dotazioni*** *per fanciulli;*
Assicurazioni contro le ***disgrazie accidentali;***
Assicurazioni contro i danni ***dell' incendio*** *e rischi accessori.*
Per schiarimenti, informazioni, progetti, contratti ecc. ecc rivolgersi all'agente principale in UDINE
FABIO CLOZA,
Piazza San Giacomo, Casa Giacomelli

L' EGUAGLIANZA
Società Nazionale di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni della grandine
Fondata nel 1875 con sede in Milano

Capitali assicurati Lire 30,229,718
Premi esatti Lire 1,421,750

Le liquidazioni dei danni si fanno sollecitamente e con la massima correntezza. Tariffe modiche. Contratti annuali e quinquennali. Parziale restituzione dei premi agli assicurati a titolo di dividendo sugli utili Nel 1885 l' ***Eguaglianza*** *restituì il 14 25 0|0, nel 1886 il 9 33, nel 1887 il 13 50 0|0.*

Il Prodotto UVA
è assicurato dalla Società con Ramo Speciale affatto separato dagli altri raccolti, ***a prezzi ridotti*** *e cioè da* ***L. 6,00*** *a* ***L. 12,00,*** *a norma delle località e dell'ubicazione dei fondi.*
Agente generale in UDINE **Fabio Cloza,** *Piazza S. Giacomo, Casa Giacomelli, negli uffici della FONDIARIA.*

ARTA-CARNIA
a 447 metri sul livello del mare
LINEA UDINE PONTEBBA
a 15 Chilometri dalla Stazione per la Carnia.
Stazione Climatico Alpina
con
Acque sulfidrico-magnesiache alcaline
Posta, telegrafo e farmacia sul luogo
Medico consulente e direttore il
Prof. Cav. **Pietro** Dottor **Albertoni**
dell'Università di Bologna
Grande Stabilimento Grassi
Apertura 25 Giugno.

Arta *è situata nell'interno delle Alpi Carniche, quantunque non ha considerevole altezza sul livello del mare (447 met.). L'aria vi è balsamica per le grandi foreste di pini che si estendono in ogni direzione.*
Il fiume-torrente But che ha origine a pochi chilometri di distanza e discende rapido nella valle ove sorge l'abitato, mantiene l'aria fresca ed in continuo movimento. La temperatura è mite, non superiore a 25 Cent. e non va soggetta a brusche oscillazioni come succede in altre località.
Non si abbassa soverchiamente in modo da sopprimere la funzione cutanea, il sudore.

La dimora di Arta è indicata:
1.o Per le persone deboli, convalescenti;
2.o Per le persone che soffrono di nevrosismo e nevrostemia;
3.o Per le persone che digeriscono male e con difficoltà.
L'aria impregnata di prodotti balsamici resinosi è utile nelle bronchiti e malattie lenti del polmone nel loro primo stadio.
I forestieri trovano in questo Stabilimento una dimora che associa convenienti comodi della vita a prezzi miti:
I.a Classe L. 7.50 } Servizio compreso.
2.a Classe L. 5.50 }
All'arrivo di ogni treno, trovasi alla Stazione omnibus a due cavalli pel trasporto dei signori forestieri.
Eleganti vetture ad ogni richiesta, per la stazione e gite di piacere.
Inappuntabile servizio sotto ogni rapporto.
Arta, 1 Giugno 1888.
P. GRASSI
proprietario e conduttore.

RACCOMANDASI
L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Calli ai piedi** — L. 1 al flac.
L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll' uso dell' **Elisire di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.
Le Pillole di Celso. **Contro la stitichezza,** — Adottate da molti Medici e da varii Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.
Preparazioni speciali della Premiata Farmacia
VALCAMONICA et INTROZZI
di G. INTROZZI.
MILANO — Corso V. E. — MILANO
Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero Augusto — Filipuzzi — Comelli — Biasioli Luigi — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore —* In Gemona presso il farmacista *Luigi Billiani* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

PRESSO LA DITTA
CORRADINI & DORTA
DI UDINE
trovasi vendibile
Zolfo Romagna
DOPPIO
raffinato di accuratissima molitura al mite prezzo da convenirsi.

Estrazione 8 Luglio 1888
della grandiosa
LOTTERIA NAZIONALE
TELEGRAFICA di BOLOGNA
autorizzata con R. Dec. 2 Dic. 1887
OGNI NUMERO LIRE UNA
I biglietti non hanno serie ma il solo numero e si vendono da tutti i cambiovalute. Banche Popolari, Uffici Postali, Rivendita Sale Tabacchi, ecc.
I biglietti si vendono in UDINE presso il Cambiovalute **Romano & Baldini,** *P. V. E.*

La Reale ed antica Farmacia
F. PITTIANI
IN
FAGAGNA
Prov. di Udine)
è d'affittarsi *col 1.o Ottobre p. v. a condizioni convenientissime. — Il Comune di Fagagna fa* oltre 4 mila abitanti. — *I limitrofi Comuni di* San Vito, Moruzzo, Rive d'Arcano, *non hanno farmacia — I mercati mensili di Fagagna sono frequentatissimi Avvi speciale lascito per somministrazioni di medicinali ai poveri. Dista chilom 15 dalla città, e la farmacia è situata sulla strada provinciale Udine-San Daniele.*
Al Conduttore viene concesso lo smercio del Brevettato e premi to Amaro Poli-Amaro F. Pittiani *(tanto usato nelle indisposizioni dello stomaco) a condizioni di speciale favore.*
Rivolgere, entro il p. v Agosto, offerte alla Signora **Maria Asti** *ved* **Pittiani,** *o Prof Dott.* **A. Pittiani** *e.* **Fratello — Fagagna.**

Avviso interessante
Sono da affittarsi in Palmanova pel prossimo novembre i locali del grande caffè in Piazza Vittorio Emanuele di proprietà Caffo, ora esercitato da Domenico Moro.
Per trattative rivolgersi alla proprietaria in Palmanova signora Felicita Caffo-Cavalieri, ed in Udine allo studio degli avv. D' Agostini e Bertacioli.

D' affittare
nel Suburbio Aquileia, casa Dorta, vasto granajo 130 m. quadrati adatto per collocare galetta, ed un magazzino.

DROGHERIA
DI
FRANCESCO MINISINI
UDINE
Conserva per bibite:
Framboise
Ribes
Fragole
Granadina
Orzata
Tamarindo

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Hozanne — MILANO Via della Sala 16. — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26. LE INSERZIONI

AMARO D' UDINE

(PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE).

Amaro d' Udine — Amaro d' Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore***, **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza***, **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 15. Rendita Ital. 1 genn. 98.65 a 98.70 Id. 1 luglio 96.48 a 96.53.
Azioni Banca Veneta, in cont. termine da 347.00 a . Id. Banca di Credito Veneto da 247 a . Id. Società Veneta di Costruz. da 182 a 181 Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 235.00 a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.75 a 23 —
CAMBI: Germania sconto 3, a vista da 123.10 a 123.30 a tre mesi da 123.35 a 123.00 Francia sconto 3, a vista da 100.20 a 100.10, Londra sconto 3, a vista da 25.14 a 25.22 a tre mesi da 25.16 a 25.24. Svizzera sconto 4. a vista da 100.15 a 100.35 a tre mesi da —. a —. , Vienna - Trieste sconto 4. a vista 200.50 a 201.—; Pezzi da 20 fr. —
VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 200.3/4 a 201 1/4.
SCONTI: Banca Nazionale 5 1/2 Banco Napoli 5 1/2.

MILANO, 15. Rend. Ital. da 98.95 a .90. Cambi Londra da 25.23 a .20 Camb. Francia da 100.35 a 30. Cambi Berlino da 123.70 — a .25

FIRENZE, 15. Rend. Italiana 98.85. Cambi Londra 25.21. Cambi Francia 100.57 1/2 Az. F. Mer. 812.50 Az. Mobiliare 1002.00.

GENOVA, 15 M. debole Rendita Italiana 98.87. Az. Banca Naz. 2124 Az. Mobiliare 1003. Az. Fer. Mer 812.50 Az. Fer. Med. 635.00.

ROMA, 15. Rendita Italiana 98.97 Az. Banca Generale 670.00

PARTICOLARI

Parigi, 16. Chiusa R. ital. 98.40.
Vienna, 16. Rendita Austriaca carta 79.15 Id. aust. arg. 80.90 Id. aust. oro 109.70 Londra 126.45. Napoleoni 10.03.
Milano, 16. Rend. Ital. 98.97 Serali 98.90. Napoleoni 20.—, Marchi 124.50.

BORSE ESTERE

BERLINO, 15. Mobiliare 142.20. Austriache 91.10. Lombarde —.—. Rendite Italiane 96.60

TRIESTE, 14.

Causa la interruzione della linea telegrafica diretta colla Borsa di Vienna completa inoperosità mancandoci ogni direttiva. La tendenza però era ferma calcolandosi scontate cogli ultimi ribassi le peggiori notizie sullo stato di salute dell' Imperatore Federico. Cambi alquanto più deboli, meno i Napoleoni pronti che scarseggiano.

Dopo Borsa dispacci da Berlino, ore 12.40 pom., annunziano ai nostri Banchieri la morte dell'Imperatore di Germania e la chiusura di quella Borsa.

Napol. 10.1 1/2 a 10.02 1/2 Zecchini 5.85. a 5.87. Lire Sterline da 12.61 a 12.63 Lire Turche 11.31 a 11.33. Londra da 126.35 a 126.85. Francia da 49.95 a 50.10 Italia 49.75 a 49.90. Bancanotte italiane da 49.81 a 49.90. Dette Germaniche da 61.95 a 62.05
Rendita austriaca in carta da 78.85 a 79.05. Detta in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 98.85 a 99.05. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 86.65 a 86.90 Credit da 284.60 a 285.50
Rendita Italiana da 96.1/8 a 24. Greci 5 0/0 da . 360 a 368

VIENNA, 15.
Azioni Credit 285.30. Biglietti 1860 137.25. Detti 1864 166.00. Rendita austriaca in carta 79.17 Ferrate dello Stato 226.50 Dette Settentrionali —.—. Napoleoni 10.03. Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 283.25. Lloyd austriaco 442.—. Banca anglo austriaca 107.50 Lombarde 84.25 Union Bank 200.25 Landerbank 214.10 Prestito comunale viennese 131.25. Rendita austriaca in oro 109.90. Detta ungherese in oro 6 0/0. Detta detta 4 0/0 99.27. Detta detta in carta 5 0/0 86.60 Azioni tabacchi 98.— Coperture.

LONDRA, 14. Italiano 97 7/8 Inglese 99 1/16.

PARIGI, 15. Rendita Fr. 3 0/0 86 00. Rendita 3 0/0 per 83.12 Rendita 4 1/2 105.77. Rend. Italiana 98 40 Cambi su Londra 25.28. Consolidi inglese 99. 1/16 Obbligazioni ferr. italiane 294.15 Cambio Italiano 1/4. Rendita turca 14.30 Banca di Parigi 785. Ferrovie tunisine 504.37. Prestito egiziano 402.53. Prestito spagnuolo est. 71.1/4 Banca di sconto 465.00 Banca ottomana 517.38 Cred. fondiario 1453 Azioni Suez 2153.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d' aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE
di Adolfo de Torres y Herm.°
di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA
Malaga — Madera — Xeres
Porto — Alicante *ecc.*

Urbani e Martinuzzi

UDINE, Piazza S. Giacomo, *UDINE*

Grande assortimento
con disegni ultima novità in **stoffe**

Uomo, a prezzi di massima convenienza. Assumendosi commissioni per vestiti su misura.

Colli, Polsi, camicie bianche, e colorate, con **Inarrivabile**, assortimento cravatte uomo d'ogni forma e disegno.

Alle Signore raccomandiamo in special modo il taglio del vestito percal con elegante figurino a L. 10.00 nonchè le forniture in seta ultima novità della stagione, tenendo anche dei **Volants** neri crema e bianchi, vero **Chantilly** in seta. Trasparenti bianchi e colorati di cotone, Garze, Rasi Surah neri e colorati, **Peluches**. Velluti colorati, Water, Mantelline, Reposès. Pitoncini, forme nuovissime. Lauerie nere, colorate, quadrigliate. Bege misti. Jute, Damaschi, Creton, Mobili.

Ogni acquirente troverà la massima, convenienza nei prezzi essendo la provvista avvenuta prima dell'aumento dei dazii.

I sofferenti

malattie di stomaco perchè costretti alla vita sedentaria, le digestioni stentate, la pesantezza, bruciori e gonfiori di stomaco, flattulenze putride, dolori vaghi d' intestini, mancanza di forze per abbattimento generale, prostrazione, melanconie tristezza, insonnia, vomito, crampi, guariscono con prodigiosa sollecitudine sotto l' uso delle **Pillole Pepsina Bielorpro** composte del dott. BUFALINI, preparate nello Stabilimento della Società Farmaceutica di M.a P.a di Milano.

Vendesi in tutte le Farmacie a **L. 2.50** al Flc., in UDINE Farm cia **Comelli.**
In PORDENONE, Farmacia **Roviglio.**
Guardarsi dalle imitazioni.

LA DITTA
MADDALENA COCCOLO
DI UDINE
VENDE ANCHE QUEST'ANNO
IL

Zolfo Romagna doppio raffinato

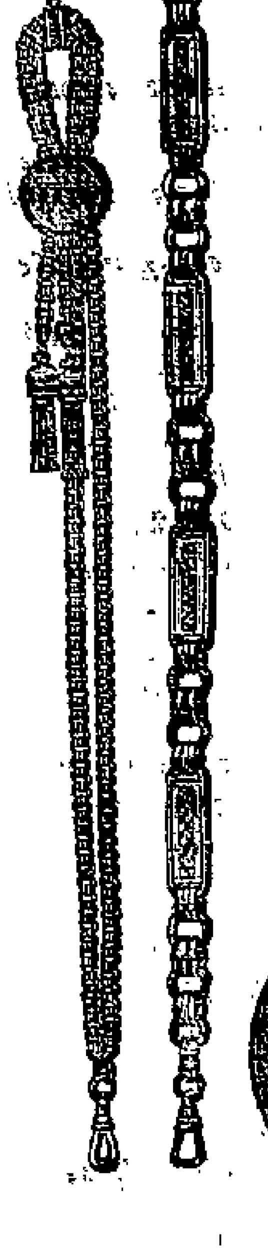
e di accuratissima molitura a mite prezzo da convenirsi.

Il favore che incontrò già da lunghi anni presso i più esperti agricoltori il **ZOLFO PURO** *posto in vendita dalla Ditta suddetta, ripromette anche per questa campagna soddisfacente ricorrenza.*

Da Vendersi

TREBBIATOJO

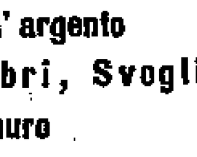
a Vapore della forza effettiva di 8 Cavalli, Fabbrica Inglese Garett et Sons, di Birmingam, in perfetto stato con garanzia: prezzo e condizioni da convenirsi, rivolgersi in Cividale (Friuli), dal Farmacista PODRECCA GIULIO.



G. FERRUCCI

UDINE

Grande Deposito



Orologi d' oro e d' argento
Pendole, Candelabri, Svoglie
Orologi da muro
Catene d' oro e d' argento
bijouterie, Pietre preziose
Posate e Vasellami d'argento
Decorazioni per ordini equestri

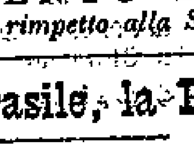
SI ASSUMONO COMMISSIONI

per lavori e riparazioni in orologi ed oreficerie.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite
FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 - Emesso e versato 55,000,000



COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze nei Mesi di LUGLIO e AGOSTO 1888 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale	***Marco Minghetti***	*partirà* 1	*Luglio*	1888
»	»	***Perseo***	» 15	»	»
»	»	***Roma***	» 17	»	»
»	»	***Sirio***	» 1	*Agosto*	»
»	»	***Orione***	» 15	»	»

per RIO JANEIRO e SANTOS

Vapore postale	***Roma***	*partirà il* 17	*Luglio*	1888
»	» **X**	» 17	*Agosto*	»

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Vapore Postale ***Giava*** *partirà l'8* *Agosto 1888*

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Droghieria di F. MINISINI.

ANTICOLERICO
FERRO - CHINA - BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO — **Milano,** 14 agosto 1887.

SERVIZIO SANITARIO

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d' anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti; (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande **L. 5,** mezza Bottiglia **L. 2.75.**

UNGUENTO di BRACY CLARK

PRESERVATIVO

del PIEDE del CAVALLO

Quest' UNGUENTO serve a mantenere in buon stato la UNGHIA del CAVALLO, favorisce lo sviluppo, dà alla cornea del PIEDE una morbidezza, ed elsticità che la persevera dai così detti fili morti, dalle screpolature e simili.

DEPOSITO: alla Drogheria F. MINISINI, **Udine.**

Fucile Lefaucheux semplice	30	Marchi
Fucili a percussione centrale semplici	35	»
Fucili Lefaucheux a doppia chiusura, canne d' acciaio finissimo damascate	45	»
Fucili a percussione centrale a doppia chiusura, canne d'acciaio finissimo damascate	60	»
Revolvers a percussione centrale, Cal. 7 mm., da 6 colpi	12	»
Idem. Cal. 9 m/m., da 6 colpi	15	»
Grandi revolvers da 6 colpi per guerra e caccia	20	»
Teschine senza detonazione, per bersaglio, caccia di uccelli ecc.	15	»

Garanzia per 5 anni! Spedizione solo verso rimessa anticipata dell' importo. Cassa ed imballaggio gratis!
Eventualmente accetto di ritorno qualsiasi arma.

HIPPOLIT MEHLES, fabbrica d'armi
BERLIN W., Friedrichstrasse, 159.

L' UFFICIO PERIODICI-HOEPLI
MILANO

Pubblica e manda gratis saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a **Milano** il 1.o e il 16 d' ogni mese.

La Saison che esce a **Parigi** contemporaneamente alla **Stagione.**

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** *per Signore, Sarte e Modiste.*
Edizione piccola L. 8 — grande L. 16 all' anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni. **Abbonamento annuo L. 5** (Franco nel Regno).

L'art. et l'Industrie Periodico mensile con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali. **Abbonamento annuo L. 25** (Franco nel Regno).

Il Sarto elegante Rivista mensile con grandi *tableaux* colorati per sarti. **Abbonamento annuo L. 18** (Franco nel Regno).

Per numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all' **Ufficio periodici Hoepli Milano** *37 — Corso Vittorio Emanuele — 37* o presso l'Amministrazione del Giornale *La Patria del Friuli*, Via Gorghi, 10.

Si accettano avvisi in 4.a pagina a miti prezzi.

Udine 1888 — Tip. della *Patria del Friuli.*